

Guerre reali, guerre immaginate e "fantaguerra"

Tra la fine dell'ottocento l'inizio del Novecento, nella società europea della Belle Epoque, l'idea che nel giro di pochi anni potesse scoppiare una guerra totale capace di far collassare il vecchio continente, non fu mai contemplata in termini realistici. I pochi che ne parlavano erano gli scrittori di "fantaguerra". Ma economisti, militari e intellettuali stavano già immaginando quando e come si sarebbe potuta combattere la "prossima guerra". E stavano preparando il terreno alla "guerra futura", a quella conosciuta come la Grande Guerra.

Bibliografia

- M. Insegni, *Il mito della grande guerra*, Il Mulino, Bologna 2007, (ed. orig. Laterza, Bari 1970).
- G.E. Rusconi, *Rischio 1914. Come si decide una guerra*, Il Mulino, Bologna 1987.
- J. Horne, A. Kramer, *German Atrocities, 1914. A History of Denial*, Yale University Press, New Haven-London, 2001.
- A. Becker, S. Audoin-Rouzeau, *La violenza, la crociata, il lutto. La Grande Guerra e la storia del Novecento*, Einaudi, Torino 2002 (ed. orig. Gallimard, Paris 2000).
- A. Ventrone, *La seduzione totalitaria. Guerra, modernità, violenza politica (1914-1918)*, Donzelli, Roma 2003.
- A. D'orsi, *I chierici alla guerra. La seduzione bellica degli intellettuali da Adua a Baghdad*, Bollati Boringhieri, Torino 2005.
- A. Kramer, *Dynamic of Destruction. Culture and Mass Killing in the First World War*, Oxford University Press, New York-Oxford 2007.
- E. Gentile, *L'Apocalisse della modernità. La Grande Guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori, Milano 2008.